

Oggi a Courmayeur si parla ancora del Sentiero Italia promosso dal Cai

COURMAYEUR (poi) Gli "Incontri di Courmayeur", promossi dalla Fondazione Courmayeur Mont Blanc si chiudono oggi, sabato 24 agosto, alle 18 nella sala della Fondazione in via Roma 88 con l'appuntamento dedicato a "Le montagne incantate. Alla scoperta del Sentiero Italia Cai".

Introdotti da Roberto Ruffier, membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Courmayeur e moderati dal membro del comitato scientifico Waldemaro Flick, intervengono Vincenzo Torti, presidente generale del Club Alpino Italiano, Leonardo Bizzaro, giornalista de La Repubblica ed Enrico Camanni, alpinista, giornalista e scrittore di montagna.

"Con il progetto "Sentiero Italia" abbiamo un sogno, quello di unire l'Italia intera in un grande abbraccio, attraverso la percorrenza a piedi degli straordinari territori che il nostro Paese è in grado di offrire non appena si abbandona la strada asfaltata", ha dichiarato Vincenzo Torti. Il Sentiero Italia, ideato nel 1983 da un gruppo di giornalisti riuniti nell'Associazione Sentiero Italia, era stato fatto proprio dal Club Alpino Italiano sin dal 1990. Negli anni successivi furono individuati nel dettaglio il percorso, il posto tappa e la segnaletica e il Sentiero Italia fu inaugurato nel 1995 con il "Camminaitalia 95", già ripetuto nel 1999 con l'Associazione Nazionale Alpini.

Nel 2019, anno del "turismo lento", il Cai si è proposto di rivedere, recuperare e rilanciare questo percorso escursionistico che è il più lungo al mondo. Sono quasi 7000 chilometri suddivisi in circa 400 tappe. Partendo da Muggia, in provincia di Trieste, si arriva fino a Santa Teresa di Gallura in Sardegna, toccando il versante meridionale delle Alpi, l'intera dorsale appenninica e i monti di entrambe le isole maggiori.

Oggi viene anche presentato il quarto volume, appena uscito in edicola, dell'iniziativa editoriale in nove parti "Le montagne incantate - In cammino alla scoperta del Sentiero Italia Cai" di National Geographic e Club Alpino Italiano. Nella quarta uscita "Dal Monte Rosa alle Valli Valdesi" sono descritte proprio le tappe valdostane.

Oriana Pecchio